

**SARDAGNA**

L'iniziativa del consigliere comunale lanes, che critica l'atteggiamento provinciale

**Emendamento al Prg per fermare la discarica**

Sale di tono la battaglia contro la riapertura della discarica di inerti a Sardagna (nella foto). I verdi hanno depositato infatti un emendamento alla delibera del Piano regolatore comunale, che prevede la rimozione della dicitura «di» (corrispondente a discarica)

per quanto riguarda il sito in questione. L'emendamento è stato proposto dal consigliere Marco lanes, dei Verdi-Ecologisti e Civici, il quale informa che il documento è stato sottoscritto da altri consiglieri. Il sito di Sardagna, che

ospitava una cava, fu poi utilizzato come discarica di inerti, finché venne chiuso in seguito all'inchiesta giudiziaria sui depositi abusivi di rifiuti che nacque dal caso delle cava di monte Zaccon, in Valsugana, dove furono scaricate illegalmente sostanze tossiche.

Recentemente la nuova proprietà del sito ha chiesto di poter riprendere l'attività della discarica di inerti e la relativa domanda risulta attualmente alla fase di valutazione dell'impatto ambientale (la Via, ma l'iter al momento è stato sospeso).

«L'emendamento - spiega Marco lanes - vuole tentare la strada della rimozione della classificazione del sito di Sardagna come discarica; è altamente probabile che gli uffici tecnici comunali lo classifichino come "tecnicamente non sostenibile", poiché Sardagna rientra nel piano provinciale delle discariche. Tuttavia, siccome siamo in prima adozione del Piano regolatore generale, vorrei

che venisse approvato tale emendamento per dare un segnale forte alla Provincia, affinché rimuova Sardagna dal piano provinciale delle discariche. Allo scopo ho pure presentato un ordine del giorno per impegnare la giunta e il sindaco ad attivarsi proprio con la Pat e con l'assessore all'ambiente Tonina, affinché venga rivisto il piano discariche, appunto rimuovendo Sardagna.

Reputo inconcepibile, tra l'altro, che gli organi giudicanti la valutazione di impatto ambientale, che è stata peraltro sospesa proprio per le intercettazioni che abbiamo letto sui giornali, si siano espressi a favore della riapertura, ancora prima di analizzare le varie istanze raccolte nella fase di indagine pubblica. Questo atteggiamento la dice lunga sulle intenzioni che la Provincia autonoma pare avere su Sardagna; tuttavia, vediamo di fare il possibile per tentare di bloccare la riapertura della discarica».